

Il Dipartimento del territorio

Vista la richiesta del 16 gennaio 2019 del Municipio per l'**esame preliminare dipartimentale della variante di PR intercomunale**

concernente la definizione dello spazio riservato alle acque del comparto Bisio-Serfontana

si esprime con il presente Rapporto, in conformità all'articolo 25 cpv 3 Legge sullo sviluppo territoriale (Lst, RL 701.100) e all'art. 34 Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst, RL 701.110).

1. INTRODUZIONE

1.1. SCOPO DELL'ESAME PRELIMINARE

Mediante l'esame preliminare (EP), il Dipartimento esperisce una verifica d'ordine generale sulla congruenza del piano d'indirizzo o del progetto di piano regolatore con la pianificazione direttrice (compresi i piani settoriali cantonali), la legislazione federale e cantonale e le pianificazioni dei Comuni vicini.

Esso mira ad individuare tempestivamente gli aspetti da correggere o da completare, come pure a sottoporre all'autorità comunale suggerimenti e proposte volte a migliorare il progetto pianificatorio (art. 34 cpv. 2 RLst). Inoltre, il Dipartimento espone la propria eventuale ponderazione degli interessi ai sensi dell'art. 3 OPT.

L'esame preliminare non costituisce un'assicurazione concreta nei confronti degli interessati riguardo al trattamento definitivo del territorio.

1.2. PRINCIPI PIANIFICATORI E DISPOSIZIONI PER IL DIMENSIONAMENTO DELLE ZONE EDIFICABILI

Il PR stabilisce scopo, luogo e misura dell'uso ammissibile del suolo, tenuto conto degli scopi e dei principi pianificatori espressi dagli artt. 1 e 3 legge federale del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT, RS 700). In base a tali norme, come pure all'art. 15 LPT, concernente il dimensionamento delle zone edificabili, occorre garantire una gestione parsimoniosa del suolo, fissare zone edificabili conformi alle reali necessità di sviluppo e ben allacciate alla rete del trasporto pubblico, nonché promuovere insediamenti compatti e di elevata qualità.

La LPT richiede che il fabbisogno di spazi per l'abitazione ed il lavoro sia in primo luogo da soddisfare mediante lo sfruttamento delle riserve (terreni liberi o sottouti-

lizzati) e il recupero delle aree dismesse. Se le previsioni di sviluppo non possono essere soddisfatte con tali misure, va promosso lo sviluppo centripeto degli insediamenti, nel rispetto del paesaggio e della qualità urbanistica, ad esempio con la densificazione di comparti strategici, serviti dai mezzi pubblici.

A seguito della modifica legislativa della LPT del 15 giugno 2012, i Cantoni sono tenuti ad adattare il Piano direttore (PD) entro 5 anni dal 1. maggio 2014, in modo da stabilire le dimensioni complessive delle superfici insediative, la loro distribuzione a livello cantonale e le misure atte a garantire il coordinamento regionale della loro espansione. Fino all'approvazione di tale adattamento, le disposizioni transitorie degli artt. 38a LPT e 52a OPT impediscono l'aumento della superficie complessiva delle zone edificabili nel Cantone. Nuovi azionamenti sono ammessi unicamente se, al contempo, viene dezonata la stessa superficie (principio del compenso).

Dal 1. maggio 2019 sino all'approvazione dell'adattamento del PD non sono ammessi ampliamenti delle zone edificabili nemmeno se per gli stessi è previsto un compenso.

2. CONSIDERAZIONI FORMALI

2.1. COMPONENTI DI PR OGGETTO DELLA VARIANTE

È oggetto del presente esame il seguente atto pianificatorio:

a) Documento denominato "Determinazione dello spazio riservato alle acque (fiume Breggia), dicembre 2018".

2.2. CONSULTAZIONE DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE CANTONALE

Sono stati consultati i seguenti Servizi, le cui osservazioni (formulate nelle date indicate) sono state coordinate e, se del caso, ponderate ai fini del presente EP. Se ne darà conto, per quanto necessario, nel seguito.

- Ufficio della natura e del paesaggio 19-02-2019
- Ufficio corsi d'acqua 25-06-2019
- Ufficio caccia e pesca 10-07-2019
- Sezione della logistica 18-02-2019

3. CONTENUTO DELLA VARIANTE

La variante consiste nella definizione e relativo consolidamento a PR dello spazio riservato alle acque ai sensi dei disposti contenuti nell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc); l'approfondimento riguarda un tratto del fiume Breggia, a partire dal limite sud del comprensorio disciplinato dal PUC-Parco delle gole della Breggia sino al confine sud dei Comuni di Balerna e Morbio Inferiore.

La variante consiste nella risposta ad una lacuna già evidenziata nell'esame preliminare dipartimentale del 18 gennaio 2017 riguardante la ridefinizione dell'assetto pianificatorio del comparto intercomunale Bisio-Serfontana.

Graficamente sono presentate delle planimetrie di dettaglio per le tratte dei corsi d'acqua, con riportato lo spazio di pertinenza del corso d'acqua e la relativa sua

ampiezza. È indicato numericamente il calibro dello spazio riservato alle acque, ad eccezione dei casi ove la sua definizione è condizionata dalla presenza di infrastrutture viarie esistenti (autostrada e strade di servizio). Il rapporto contiene le giustificazioni a sostegno delle scelte operate.

Non è per contro presentato l'articolo normativo che gestisce la tematica.

4. ESAME DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

Lo spazio riservato al fiume Breggia è stato definito correttamente, applicando, laddove necessario, un fattore di correzione e decentrandolo in maniera giustificata. Il preavviso è pertanto favorevole.

Per quanto riguarda il regolamento edilizio la variante dovrà essere completata con il disciplinamento normativo. A tal proposito sono richiamate le indicazioni contenute nella Linea guida cantonale del 2014 relativa al regolamento edilizio.

Il Dipartimento auspica che gli enti pianificanti siano ora in possesso delle necessarie informazioni per procedere il più celermente possibile all'allestimento della documentazione definitiva riguardante l'assetto pianificatorio del comparto intercomunale Bisio-Sefontana, così da sottoporla a breve all'adozione dei rispettivi legislativi comunali.

A tal proposito preme sottolineare che la pianificazione del comparto Bisio-Serfontana è una misura di priorità A contenuta nel Piano d'agglomerato del Mendrisiotto di seconda generazione (PAM2).

Quale informazione di carattere supplementare riguardante le eventuali zone di pericolo di alluvionamento si conferma quanto già indicato nell'esame preliminare del 18 gennaio 2017, vale a dire che il Piano delle zone di pericolo di alluvionamento ed erosione del fiume Breggia non è ancora al momento disponibile. Secondo la pianificazione interna dell'Ufficio dei corsi d'acqua, che tiene conto delle relative priorità, esso sarà allestito nel quadriennio 2020-2023.

IL PZP seguirà la procedura di pubblicazione e d'adozione, come previsto dagli art. 6 a 8 della Legge sui territori interessati dai pericoli naturali (LTPNat, 29.05 2017).

In funzione delle risultanze dello studio le eventuali ripercussioni pianificatorie dovranno essere considerate mediante i necessari adattamenti del PR. Infatti, giusta l'art 12 della LTPNat *"i piani di utilizzazione sono tempestivamente adeguati dalle autorità comunali al PZP, segnatamente con misure di prevenzione a carattere pianificatorio"*.

5. CONCLUSIONI

Il preavviso è favorevole.

La Sezione dello sviluppo territoriale (Ufficio della pianificazione locale) è a disposizione per rispondere ad eventuali vostre richieste.

PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Consigliere di Stato:



Claudio Zali

Il Direttore della Divisione dello
sviluppo territoriale e della mobilità:



Martino Colombo

6. COMUNICAZIONE

Invio normale:

Municipio di Morbio Inferiore, Piazzale Municipio, 6834 Morbio Inferiore;
Municipio di Balerna, Via San Gottardo 90, 6828 Balerna.

Invio esterno:

Planidea SA, Via Campagna 22, 6952 Canobbio (info@planidea.ch);

Invio interno:

Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);

Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch);

Ufficio della natura e del paesaggio (dt-unp@ti.ch);

Ufficio caccia e pesca (dt-ucp@ti.ch);

Ufficio dei corsi d'acqua (dt-uca@ti.ch);

Ufficio del registro fondiario di Mendrisio (di-rf.mendrisio@ti.ch).